

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n.463..... del21.11.2016.....

OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

La presente deliberazione si compone di n. ____ pagine ____

<p>Proposta di deliberazione n. del</p> <p>Direzione</p> <p>L'Estensore</p> <p>Il Responsabile del procedimento</p> <p>Il Dirigente</p> <p>Visto di regolarità contabile n° di prenot.</p>
--

Parere del Direttore Amministrativo
F.to Mauro Pirazzoli

Favorevole Non favorevole

Parere del Direttore Sanitario
F.to Andrea Leto.....

Favorevole Non favorevole

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Ugo Della Marta

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso

Che la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante : “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” è entrata in vigore lo scorso 28 novembre 2012 , in attuazione dell’art.6 della Convenzione dell’O.N.U. contro la corruzione adottata il 31 ottobre 2003;

Che la legge stabilisce, tra l’altro, che venga nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione, incaricato di elaborare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione , di vigilare sul rispetto di quanto previsto dal Piano, di elaborare nuove misure e strategie preventive e segnalare criticità e/o specifici fatti corruttivi o di cattiva gestione;

Che con deliberazione n. 340 del 03.07.2013 è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione la Dott.ssa Anna Petti Responsabile della Direzione Economico-Finanziaria;

Che con deliberazione n. 615 del 23.12.2013 è stato nominato Responsabile del Programma della Trasparenza il Dott. Francesco Filippetti;

Visto

Il Decreto Legislativo del 17 maggio 2016 “ recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” che all’art. 41, co 1 lett. F stabilisce di attribuire al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza, in coerenza anche con quanto previsto a proposito della definitiva confluenza dei contenuti dei Piani Triennali della trasparenza all’interno dei Piani Triennali della Prevenzione della Corruzione;

l’articolo 10 del citato decreto che dispone che “ogni amministrazione indica, in un’apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all’art.1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e delle pubblicazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto”;

Richiamato

Il Piano Nazionale 2016 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione nella parte in cui riassume e chiarisce, sulla base di precedenti interventi interpretativi dell’ANAC stessa, i criteri di scelta del RPC;

Considerato

che i suddetti criteri sono volti ad assicurare che il RPC sia un dirigente stabile dell’amministrazione, con un’adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento, dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa;

che il citato Piano, all’art. 2.1 della parte speciale dedicata alla sanità, specifica che le caratteristiche conoscitive principali del RPC devono essere:

- conoscenza dell’organizzazione sanitaria e dei diversi processi che costituiscono gli elementi fondamentali per la produzione di servizi sanitari;
- conoscenza dei processi amministrativi e gestionali;
- capacità di valutare il contesto in cui opera un’azienda sanitaria e degli snodi importanti di funzionamento della macchina assistenziale ed amministrativa sulla base anche della conoscenza

- intersettoriale dell'azienda sanitaria e della rete di relazioni interne ed esterne della stessa in ambito locale, regionale ed extra regionale;
- conoscenza degli strumenti di programmazione aziendale e del sistema di valutazione delle performance per le necessarie interconnessioni tra questi e il Piano Triennale prevenzione della Corruzione;

che l'art. 2.2 del citato Piano prevede che Il RPC degli enti del Servizio sanitario debba almeno occupare una posizione dirigenziale di struttura complessa o a valenza dipartimentale e che la funzione di RPC è aggiuntiva rispetto alla funzione e al ruolo del dirigente già ricoperti all'interno dell'organizzazione;

Preso atto

che nel Piano Nazionale 2016 PANAC invita le pubbliche amministrazioni a dotarsi di specifiche misure dirette ad assicurare che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolga il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo dai possibili ritorsioni;

che il Piano citato, prevede che, al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, il RPC è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del Piano Triennale Prevenzione Corruzione;

Tenuto conto

dei requisiti e della professionalità richiesti per lo svolgimento dell'incarico di RPC con particolare riferimento all'assenza di un possibile conflitto di interessi e di incompatibilità derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali alle quali, il soggetto da individuare, è preposto;

Preso atto

dell'esperienza e la capacità professionale e formativa, delle attitudini personali della Dr.ssa Anna Petti, dirigente amministrativo di ruolo di questo Istituto e titolare di struttura complessa Direzione economico Finanziaria ;

Atteso

pertanto di poter attribuire alla dott.ssa. Anna Petti, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza;

che la durata dell'incarico è strettamente correlata alla durata del contratto sottostante all'incarico dirigenziale;

RITENUTO

altresì di rinviare a successivi atti da emanare entro 30 gg. dalla pubblicazione della presente deliberazione:

- l'individuazione delle strutture/figure di supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza che consentano, da un lato, un efficace espletamento dei compiti di quest'ultimo e, dall'altro, la necessaria partecipazione dei responsabili degli uffici a tutte le fasi di predisposizione e di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- l'adozione di misure volte ad assicurare una posizione di indipendenza dall'organo di indirizzo del Responsabile affinché svolga il suo delicato compito in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni;
- l'individuazione dei responsabili della trasmissione e delle pubblicazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del Decreto Legislativo del 17 maggio 2016;
- l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti;

- le determinazioni riguardanti al riconoscimento di un punteggio aggiuntivo della retribuzione di posizione rispetto all'incarico affidato limitatamente al periodo di assegnazione dell'incarico di RPC;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 1 co. 8 della L. 190/2012 è obbligo del Responsabile proporre all'organo di indirizzo il Piano triennale di prevenzione della corruzione per la relativa adozione;

PRESO ATTO

che, entro il 31 gennaio di ogni anno è obbligatorio procedere all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione , aggiornato a scorrimento;

RITENUTO

necessario procedere tempestivamente alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di garantire il corretto adempimento degli obblighi sopra evidenziati;

ATTESO

di dover comunicare, ai sensi dell'art. 1, comma 82, della legge 190/2012 e dell'art. 15, comma 3, del d.lgs. 8° aprile 2013, n. 39, il presente provvedimento di revoca del precedente responsabile del Programma della Trasparenza e nuova nomina del Responsabile unico all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

SENTITI il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario che hanno espresso parere favorevole alla adozione del presente provvedimento

DELIBERA

- di REVOCARE

la nomina del Dott. Francesco Filippetti quale responsabile della trasparenza;

- di NOMINARE

la Dott.ssa Anna Petti quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza per la durata del contratto sottostante all'incarico dirigenziale;

- di RINVIARE a successivi atti da emanare entro 30 gg. dalla pubblicazione della presente deliberazione:

- l'individuazione delle strutture/figure di supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza che consentano, da un lato, un efficace espletamento dei compiti di quest'ultimo e, dall'altro, la necessaria partecipazione dei responsabili degli uffici a tutte le fasi di predisposizione e di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

- l'adozione di misure volte ad assicurare una posizione di indipendenza dall'organo di indirizzo del Responsabile affinché svolga il suo delicato compito in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni;

- l'individuazione dei responsabili della trasmissione e delle pubblicazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del Decreto Legislativo del 17 maggio 2016;

- l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti;

- le determinazioni riguardanti al riconoscimento di un punteggio aggiuntivo della retribuzione di posizione rispetto all'incarico affidato limitatamente al periodo di assegnazione dell'incarico di RPC.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to (Dott. Ugo Della Marta)

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della L.69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data 23.11.2016.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Sig.ra Eleonora Quagliarella